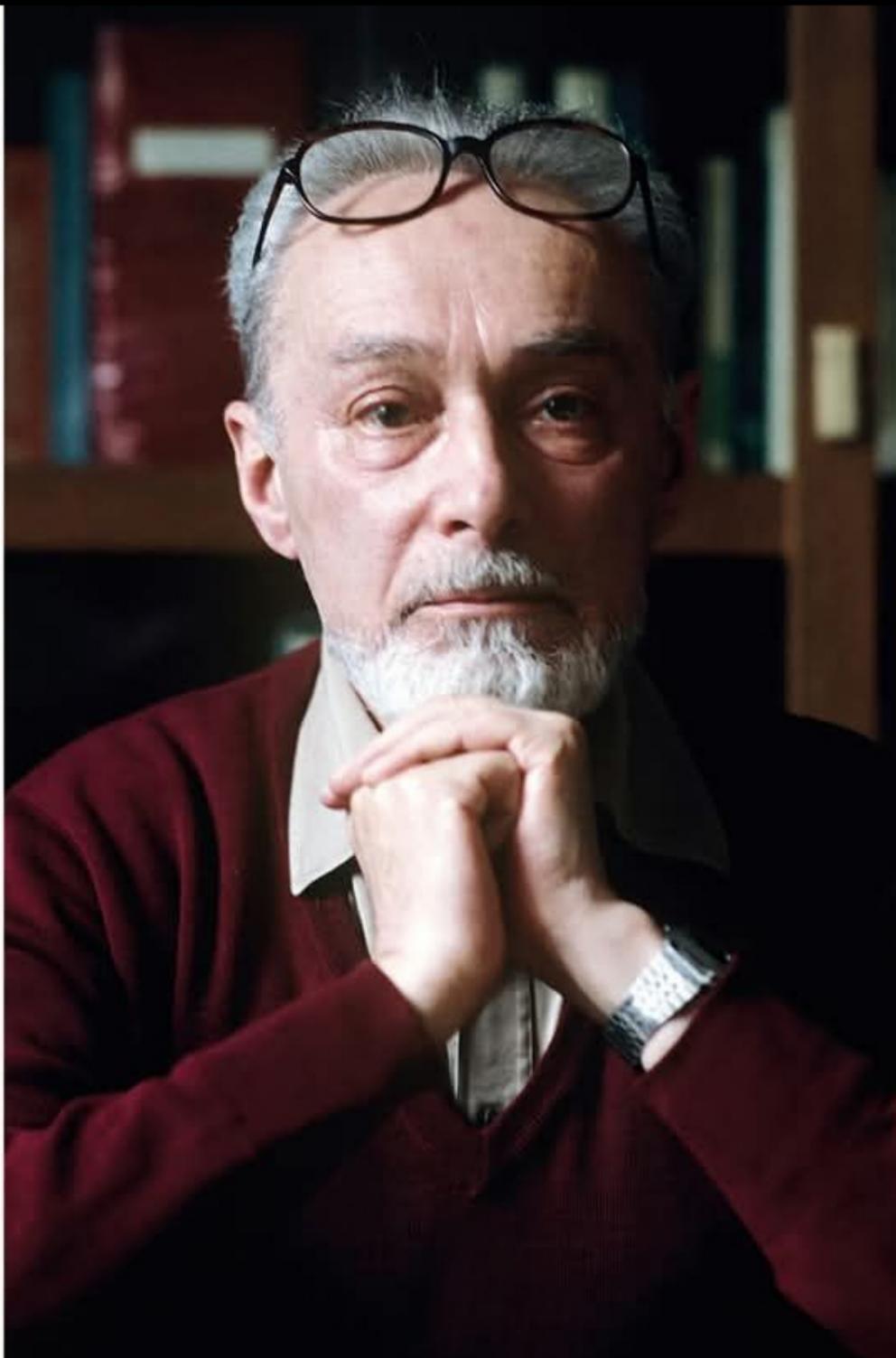
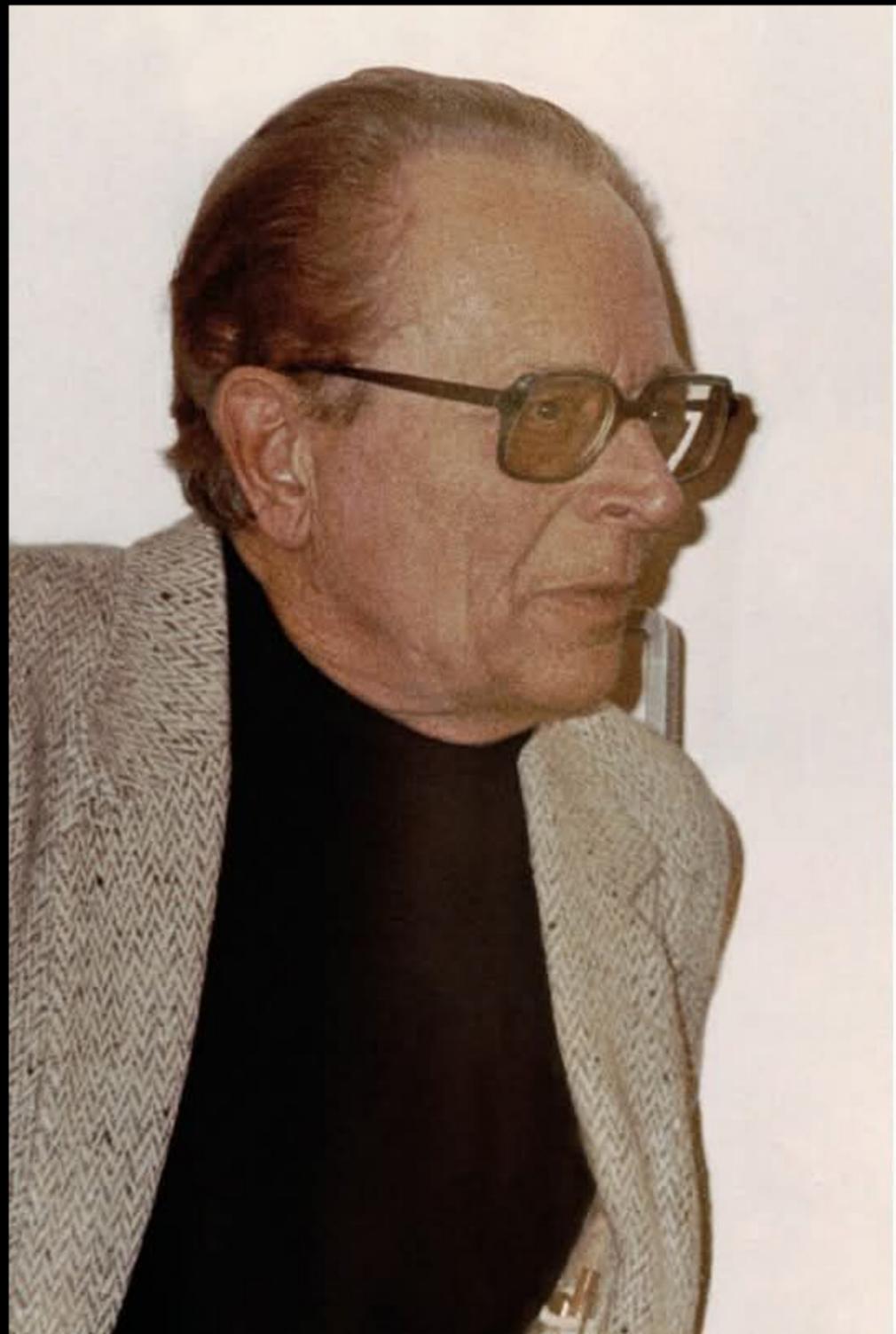




Cerca su Facebook



La Procida che vorrei

27 gennaio alle ore 08:08 · 🌐



"Primo Levi, Heinz Riedt e la lezione universale contro il pregiudizio"

"Non ho mai nutrito odio nei riguardi del popolo tedesco, e se lo avessi nutrito ne sarei guarito ora, dopo aver conosciuto lei. Non comprendo, non sopporto che si giudichi un uomo non per quello che è e fa, ma per il gruppo a cui gli accade di appartenere".

Così scriveva Primo Levi a Heinz Riedt, suo traduttore in tedesco, nonché ex-partigiano, uomo ben diverso dai tedeschi che dovette conoscere ad Auschwitz.

La riflessione riportata è importante anche per il principio che afferma nella seconda parte: non si giudica una persona per la sua appartenenza ad un'etnia, Stato, gruppo religioso, ideologico o politico, ma per quello che è e che fa.

Altra grande lezione 'morale' di questo grande saggio laico, e che riguarda tutti, nessuno escluso. Neanche gli ebrei, ovviamente...

Nella giornata della memoria dell'Olocausto, i procidani possono rendere omaggio ad Heinz Riedt, che contribuì a far conoscere ai tedeschi le atrocità compiute, sepolto nel cimitero di Procida. **Mostra meno**

👍 10



Commenta

